



## ASSESSORE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Fausto Banzi

Via Principe Amedeo, 30/32 46100 Mantova

Tel. 0376/204292

Prot. n. 5645/10

Mantova, 28 gennaio 2010

Ai Sindaci  
Agli Assessori Politiche Sociali e Istruzione  
Ai Responsabili Uffici Politiche Sociali  
Ai Coordinatori Uffici di Piano  
Al Direttore Sociale ASL  
Ai Responsabili ASSI Distrettuali  
Ai Responsabili Servizi Area Disabili  
Ai Dirigenti Scolastici  
Alle Cooperative Sociali  
Alle Associazioni di Volontariato  
Ai Direttori/Segretari RSA  
Agli Operatori Teatrali  
Al Responsabile OPG Castiglione delle Stiviere  
Al Responsabile CPS Mantova  
Al Responsabile Pastorale Giovanile  
Al Responsabile Consultorio UCIPEM  
Loro Sedi

Oggetto: Seminario sul tema “**Teatro Sociale e drammaturgia di comunità**”

Siete invitati al Seminario che si terrà **venerdì 19 febbraio 2010** dalle ore 15.00 alle ore 18.00 presso la Sala Riunioni del Palazzo del Plenipotenziario della Provincia – P.za Sordello n.43 - MN

L'incontro nasce dalla esigenza di confrontarsi sull'efficacia del Teatro Sociale come promotore di ritualità civile, che non mira solo a fare spettacolo ma a fare comunità. Considerate le varie esperienze e saperi maturati nel territorio mantovano si vuole favorire un sistema di servizi sempre più in rete.

Si ritiene fondamentale che i rappresentanti politici e tecnici di enti e istituzioni del territorio, prendano parte alla discussione che si propone, al fine di verificare l'utilità di un accordo/protocollo d'intesa che tenga conto della volontà di ottimizzare le esigue risorse a disposizione nell'ottica della condivisione delle iniziative e di una rete sempre più efficace.

Si inviano, pertanto, il programma del seminario, una riflessione sul teatro sociale e di comunità e una sintesi di ciò che è stato realizzato nel nostro territorio.

Cordiali saluti.

L'Assessore  
Fausto Banzi

Info:

Sissa Marisa - tel. 0376 204204 e-mail: [pol.soc@provincia.mantova.it](mailto:pol.soc@provincia.mantova.it)

Balboni Lucia - tel. 0376 227250 e-mail: [lucia.balboni.mn@istruzione.it](mailto:lucia.balboni.mn@istruzione.it)

Bongiovanni Chiara - tel. 0376 921166 e-mail: [chiara.bongiovanni@aslmn.it](mailto:chiara.bongiovanni@aslmn.it)



*Seminario su*

## **Teatro sociale e drammaturgia di comunità**

Per una rete mantovana di integrazione e coesione sociale

**Venerdì 19 febbraio 2010**

ore 15-18

Mantova – P.zza Sordello n. 43

Programma

Prima parte ore 15-16

### ***Presentazione***

“Lo sviluppo del teatro sociale e della drammaturgia di comunità nel territorio mantovano, delineare un quadro del presente, pensare le soluzioni e le prospettive future”.

Intervengono:

Fausto Banzi, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia di Mantova

Marisa Sissa, Ufficio Politiche Sociali Provincia - Referente dei Progetti di Teatro Sociale e di Comunità

Lucia Balboni, Ufficio Scolastico Provinciale di Mantova

Chiara Bongiovanni, referente del settore Teatro Sociale dell'ASL di Mantova

Claudio Bernardi, docente di Antropologia Teatrale e di Storia del Teatro e dello Spettacolo all'Università Cattolica di Brescia

Seconda parte ore 16 -17

### ***Interazione***

I partecipanti sono divisi in gruppi con un tutor/relatori che raccoglie per ogni settore

- esperienze, competenze, risorse, progetti e iniziative in atto dei partecipanti
- le problematiche del settore integrazione e coesione sociale
- le azioni possibili da mettere in atto.

Terza parte ore 17-18

### ***Restituzione***

Nella riunione plenaria dei partecipanti si comunicano a tutti i contenuti dei gruppi di lavoro e si mettono insieme i fattori comuni; si discutono quindi le priorità delle azioni da portare avanti, come l'utilità di un accordo/protocollo d'intesa, i corsi di formazione, ecc.; soprattutto si organizza la rete per la condivisione delle risorse, umane e non, delle competenze, dei metodi, del capitale sociale. Si stabilisce infine il programma della rete.

## **Integrazione sociale**

### **1 - Perché il teatro sociale e di comunità**

Da più di un decennio nel territorio mantovano, partendo dalle scuole dell'obbligo e dalle persone disabili, si è sviluppato in alcuni paesi il **teatro sociale e di comunità**, con risultati molto interessanti quali il progressivo allargamento del metodo ad altre realtà del disagio fino ad arrivare a coinvolgere intere comunità in progetti di integrazione sociale. L'efficacia del teatro sociale consiste nel fatto che crea ritualità civile, che non mira tanto a fare spettacolo ma a fare comunità. Alcuni distretti del mantovano hanno maturato esperienze e saperi che potrebbero e dovrebbero essere estesi ad altre realtà. C'è un patrimonio di conoscenze, di saperi, di pratiche, di persone, di legami, di idee, di arti che è forse il caso di non perdere, né disperdere, ma anzi da utilizzare e da incrementare. Come? Ancora una volta tornando a fare *societas*.

### **2 - Come si fa l'integrazione sociale?**

La questione dell'integrazione e della coesione sociale sta determinando un notevole cambiamento di prospettiva nelle politiche sociali.

Nessuna integrazione è possibile senza il protagonismo dei cittadini e delle associazioni. E come è possibile una coesione se tutti gli attori non hanno un campo di intesa tra loro? Come è possibile una reale integrazione se non si passa ai fatti, alle azioni che costruiscono relazioni.

I **diritti di cittadinanza** e l'erogazione di servizi non riescono infatti a creare coesione, comprensione, armonia, rispetto, relazioni positive ecc. nei cittadini se non si promuove anche e soprattutto il processo orizzontale di incontro, legame, conoscenza, aiuto, scambio.

### **3 - Fonti di finanziamento**

Le problematiche sociali aumentano e i fondi necessari per i progetti finalizzati all'integrazione e coesione sociale non potranno più provenire soltanto dai tradizionali canali pubblici.

Occorrerà sempre più fare riferimento a Stato, Europa, Organismi internazionali, e fondazioni bancarie e private che elargiscono le loro risorse attraverso presentazione di progetti specifici.

Creare la rete, stabilire contatti, acquisire competenze, avere buone pratiche pare l'unica via per ottenere fondi

## Il Teatro Sociale e di Comunità nel territorio mantovano

L'attività di teatro sociale così com'è oggi organizzata, risale nel mantovano al 1998, quando è iniziata la collaborazione tra il Servizio di Formazione all'Autonomia dell'ex U.S.S.L. 20 – Viadana - con il Polo Scolastico "Romani" di Casalmaggiore(CR) dove era attivo da anni un laboratorio teatrale finanziato dalla Provincia di Cremona.

Nello stesso anno è stato organizzato dall'ex USSL 20 ora ASL di Mantova (ex Nucleo Operativo Disabili di Bozzolo che gestiva il SFA) in collaborazione con la Provincia di Cremona e la Provincia di Mantova a Casalmaggiore il convegno "Corpo Doppio".

Da allora è iniziata una proficua collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Mantova.

A seguito di questo evento tra la Provincia, l'Ufficio Scolastico Provinciale e l'A.S.L. di Mantova, è stato sottoscritto nel 2002 un Protocollo d'Intesa che ha ufficializzato le attività di teatro sociale ed handicap.

Tra gli scopi del Protocollo d'Intesa si annoverano:

- Favorire la conoscenza del teatro sociale come metodologia atta a promuovere la cultura dell'integrazione in collaborazione con gli Enti e le Istituzioni del territorio anche attraverso la formazione dei docenti e degli operatori dei Servizi del territorio;
- Promuovere l'attività del teatro sociale nelle scuole di ogni ordine e grado nel rispetto dell'autonomia organizzativa, affinché ogni realtà scolastica possa attivare nella propria struttura, coinvolgendo anche il proprio personale, laboratori teatrali rivolti agli studenti con bisogni specifici afferenti a scuole di ogni ordine e grado

Il 1° laboratorio fu attivato a Bozzolo nel 1999 nella Scuola Primaria, e l'esperienza si è quindi estesa x quanto riguarda il distretto di Viadana, alla Scuola primaria di Rivarolo Mantovano, S. Martino D/A, Dosolo, Viadana- in 2 Scuole Superiori, e in un Centro per disabili) e dal 2009 sono attivi 2 laboratori di teatro di Comunità (uno a Bozzolo e uno a Viadana). Alcuni di questi eventi vengono ormai da diversi anni replicati in altri paesi.

In tutti questi anni i **Laboratori di teatro sociale attivati su tutto il territorio provinciale** sono stati circa **un centinaio** e il loro progressivo estendersi a livello provinciale è avvenuto grazie alla disponibilità da parte della Provincia di finanziare i progetti. Va sottolineato che uno dei benefici del teatro sociale è la possibilità di raggiungere un elevatissimo numero di persone durante gli eventi.

I Convegni-Seminari sul tema del Teatro Sociale e di Comunità sono stati dal 1998 ad oggi **n° 9** rivolti alle Scuole, agli Operatori/Educatori delle Strutture e dei Servizi che si occupano di persone diversamente abili e dei vari servizi territoriali, al personale delle RSA, agli Operatori teatrali e alla popolazione interessata.

In particolare nell'ambito territoriale di Viadana, Il **Piano di Zona** sta finanziando per il 2° anno "**progetti di teatro di comunità e d'inclusione sociale**"

Nel 2008 è stato pubblicato il libro: **Teatro Sociale "esperienze di viaggio"**

**I partner** all'interno dei Laboratori e durante gli eventi sono:

Centri diurni per disabili (CDD, SFA)  
Cooperative Sociali  
Centri per il tempo libero dei disabili,  
Istituti Comprensivi/Direzioni Didattiche  
Istituti d'Istruzione Superiore  
Consultorio UCIPEM di MN  
Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani  
Distretto di Viadana  
Comuni  
Associazioni di volontariato  
Parrocchie

Nel territorio mantovano, nell'anno scolastico 2009/2010, sono attivi 9 laboratori che vengono seguito dal Gruppo Interistituzionale e che usufruiscono del cofinanziamento della Provincia.

La Provincia di Mantova, inoltre, ha attivato in questi anni percorsi di Formazione sul teatro sociale rivolti a docenti e operatori dei servizi per disabili, con docenti dell'Università Cattolica di Brescia con la quale da sempre collaboriamo.

Sulle attività/laboratori svolti in questi anni sono stati realizzati vari materiali (videocassette, DVD, libro) che sono a disposizione per chi fosse interessato ad affrontare o approfondire il tema del teatro sociale e di comunità.